

Carissimi amici, fratelli e figli

la Quaresima è alle porte!

E'uno dei due tempi liturgici che fanno da "colonne" portanti a tutto l'anno della Chiesa. Non la dobbiamo vivere solamente come liturgia da celebrare, pur molto ricca nei suoi contenuti e nei vari segni che l'accompagnano, ma soprattutto come tempo di profonda spiritualità che tocca il cuore. Il cuore come centro della nostra vita, come "laboratorio" da cui parte ogni espressione dell'esistenza.

Il tempo della Quaresima ci riporta alla grande esperienza dell'ESODO. Tempo di uscita, tempo di impegno, tempo di sogno, tempo di speranza. Uscita, impegno, sogno, speranza che hanno accompagnato il cammino del popolo d'Israele.....insieme alla fatica della fedeltà e alla gioia del superamento del limite.

Sia così anche la nostra quaresima!

Un cammino che parte dalla volontà di camminare. Un impegno che scaturisce dalla decisione presa. Un sogno che è consapevolezza che lo Spirito ci accompagna. Speranza di arrivare alla Terra promessa o almeno di intravederla. Ma è importante soprattutto uscire. Uscire da dove o da che cosa? Israele dall'Egitto, io da dove?

Durante questo santo tempo che ci è dato cerchiamo di vivere il nostro esodo. Pensiamo fin da subito da dove partire, da dove uscire qual è la nostra terra di schiavitù. Ognuno di noi ha un punto o più punti che non gli permettono di vivere la piena libertà dello spirito e di conseguenza una più bella relazione con gli altri. Penso che almeno una piccola parte di noi debba uscire dalla terra di schiavitù per farci diventare maggiormente uomini evangelici. Ma si può dare anche il caso che qualcuno debba proprio convertirsi da aspetti negativi o moralmente deprecabili che lo tengono prigioniero del male. Allora questo è un tempo particolarmente favorevole. L'uscire e sempre per un andare.

Valorizziamo in modo significativo il silenzio, perché ci aiuta a scandagliare il nostro mondo interiore e ci permette di vedere nella verità quale parte di noi è ancora in terra d'Egitto.

"USCIRE PER ANDARE": sia questo il "sottofondo" della nostra quaresima 2020.

Come impegno di ascolto e di preghiera vi propongo il Quaresimale che teniamo ai Cappuccini ogni mercoledì alle ore 21,15.

Sicuri che il Signore non ci farà mancare la sua Grazia e la Vergine Maria la sua intercessione.

Vi benedico!

Fr. Marzio